



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2015
N. 63

XV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte
2015
NR. 63

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

DISEGNO DI LEGGE
REGIONALE COLLEGATA
ALLA LEGGE REGIONALE DI
STABILITÀ 2016

ENTWURF DES REGIONALEN
BEGLEITGESETZES ZUM
STABILITÄTSGESETZ 2016
DER REGION

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 19 NOVEMBRE 2015

EINGEBRACHT

AM 19. NOVEMBER 2015

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE
AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE COLLEGATA
ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2016

Con il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 sono state adottate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. Con l'articolo 79 del predetto decreto è stato peraltro previsto che la decorrenza e le modalità di applicazione delle disposizioni contenute nello stesso da parte delle Regioni a statuto speciale e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano vengano stabilite in conformità con i relativi Statuti e con le norme di attuazione.

L'articolo 79, comma 4-*octies* dello Statuto di autonomia, introdotto dall'articolo 1 comma 407 lettera e) n. 4) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevede l'obbligo, da parte della Regione e delle Province di recepire con propria legge, da emanare entro il 31 dicembre 2014, le disposizioni in materia di armonizzazione di cui al d.lgs. 118 del 2011, in modo da consentire l'operatività e l'applicazione delle predette disposizioni, anche nei confronti dei relativi organismi, con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti per le Regioni a statuto ordinario. Il medesimo comma stabilisce che l'applicazione è comunque subordinata all'emanazione di un provvedimento statale volto a disciplinare gli accertamenti di entrata relativi alle devoluzioni di tributi erariali e la possibilità di dare copertura agli investimenti con l'utilizzo del saldo positivo di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti; provvedimento che è in corso di emanazione da parte dello Stato.

L'articolo 39-*ter* della legge regionale di contabilità, inserito dalla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 12 (legge finanziaria 2015) per dare attuazione a quanto stabilito dal predetto articolo 79, comma 4-*octies* dello Statuto, prevede che la Regione e i relativi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione con il posticipo di un anno dei termini previsti dal d.lgs. n. 118. Tale articolo prevede inoltre la possibilità di adottare una legge regionale per disciplinare in modo organico l'adeguamento della normativa regionale alle disposizioni statali.

Con il disegno di legge n. 61 si è quindi provveduto a presentare al Consiglio regionale il suddetto testo normativo, che prevede una serie di modifiche alla legge di contabilità regionale, nonché altre disposizioni di adeguamento, disegno di legge che è stato trattato nella seduta del Consiglio regionale del 19 novembre 2015.

Nell'articolo 9 della legge regionale di contabilità, così come risultante dopo le modifiche apportate con il citato disegno di legge, viene previsto tra l'altro che, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio, la Giunta regionale presenti al Consiglio regionale un disegno di legge di stabilità regionale, ai sensi dell'articolo 36 comma 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e l'eventuale disegno di legge collegata.

Il disegno di legge collegata può contenere disposizioni aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR, disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, equità e sviluppo che compongono la complessiva manovra economica e di bilancio della Regione e per l'adeguamento della normativa regionale agli obblighi derivanti dalla normativa statale e comunitaria, nonché l'abrogazione di disposizioni desuete.

In ragione di quanto sopra esposto la Giunta regionale presenta ora, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio e oltre al disegno di legge di stabilità 2016, il presente disegno di legge collegata.

Lo stesso si compone di sei articoli, di cui si illustrano nel seguito i contenuti.

Al fine di fare chiarezza circa la normativa applicabile agli enti ad ordinamento regionale, si propone con l'**articolo 1** del presente disegno di legge, come previsto già per gli enti locali, il rinvio alla normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi della Provincia Autonoma territorialmente competente.

Con l'**articolo 2** si prevede lo scioglimento del fondo sanitario integrativo Pensplan Med costituito da Pensplan Centrum in data 6 febbraio 2013 sulla base della deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 12 ottobre 2012, con la quale la Giunta stessa ha ufficialmente affidato a Pensplan Centrum la creazione di un sistema organico di fondi sanitari integrativi territoriali, contrattuali e/o non contrattuali, diretto ad offrire le migliori condizioni sanitarie integrative ai cittadini.

Tuttavia nel corso del 2015 non si è concretizzata la disponibilità dei fondi ad associarsi a Pensplan Med ed è stata avviata una riflessione sulla possibilità di affidare alla Società Pensplan Centrum il compito di fornire direttamente ai fondi sanitari i servizi amministrativi, contabili e liquidativi. Sulla base di tale nuova impostazione, è stata approvata la modifica dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 3/1997 (Interventi di previdenza e sanità integrativa a sostegno dei fondi pensione e dei fondi sanitari a base territoriale regionale) con l'articolo 7 della legge di variazione del bilancio per l'esercizio 2015 (LR n. 22/2015), in base alla quale Pensplan Centrum, società in house della Regione, può erogare consulenze e servizi connessi con la gestione amministrativa, contabile e liquidativa a fondi sanitari.

Conseguentemente viene meno la necessità di un fondo sanitario integrativo cosiddetto "di servizio" come Pensplan Med.

In caso di scioglimento il patrimonio di Pensplan MED è devoluto alla società Pensplan Centrum S.p.A. in ragione del citato articolo 3 comma 3 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3, come da ultimo modificato dalla LR n. 22/2015, che, come detto, ha disposto l'ampliamento delle attività della società Pensplan Centrum S.p.A. in materia di sostegno alla sanità integrativa nel territorio regionale.

Il presente disegno di legge contiene alcune disposizioni in materia di ordinamento dei comuni, sulle quali è stato acquisito il parere del Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento e del Consiglio dei Comuni della provincia di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 febbraio 2011, n. 1.

In particolare, l'**articolo 3** del presente disegno di legge introduce alcune innovazioni all'ordinamento del personale dei comuni. Il Consiglio dei Comuni della provincia di Bolzano ha espresso parere positivo, a condizione di limitare l'applicazione ai comuni della provincia di Trento. Il Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento ha avanzato delle proposte integrative rispetto a talune disposizioni riguardanti in particolare le modifiche di sedi segretariili della provincia di Trento. Le richieste del Consiglio delle autonomie locali sono state valutate favorevolmente dalla Giunta regionale e sostanzialmente recepite nel presente d.d.l.

Le modifiche riguardano gli articoli 42 (limitatamente al comma 1) e 59 (comma 1, 2, e 4) della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e successive modificazioni.

Il senso complessivo delle presenti proposte di modifica all'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e s.m. consiste nella volontà di riportare la disciplina degli aspetti economici del rapporto di lavoro dei segretari comunali coinvolti da modifiche delle sedi segretariili nella sede loro propria (contrattazione collettiva). L'articolo 12 della legge regionale 9 dicembre 2014, n. 11 nell'intento di dettare una disciplina di garanzia, ha finito infatti per ri-legificare l'aspetto del trattamento economico, rimesso alla contrattazione collettiva fin dalle fondamentali riforme del lavoro presso le pubbliche amministrazioni degli anni '90 del secolo scorso (cd. contrattualizzazione del lavoro pubblico).

Esaminando nello specifico il comma 1 dell'articolo 3 del presente d.d.l. si fa presente quanto segue:

- la lettera a) interviene sul comma 1 dell'articolo 42 della LR. n. 4/1993 e s.m. che stabilisce l'obbligo per ciascun comune di prevedere nei propri ruoli organici il posto di segretario comunale;
- la seconda modifica (lettera b) sostituisce il primo periodo del comma 1 dell'articolo 59 recependo altresì una proposta formulata dal Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento. Viene confermato in caso di fusione il criterio della qualifica più elevata conseguita per pubblico concorso al fine dell'inquadramento come titolare della nuova sede segretariale. Tuttavia, in caso di più segretari di uguale qualifica, l'inquadramento non dipenderà più dal criterio "suppletivo" della maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica. Le funzioni di segretario saranno solo temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio, fino all'espletamento di apposito concorso, a cui sono ammessi i segretari dell'ente (già) inquadrati nella suddetta qualifica. Sull'ambito di applicazione di tale disposizione si veda il commento al comma 2;
- la terza modifica (lettera c) sostituisce il primo periodo del comma 2 dell'articolo 59 recependo, ancora una volta, una proposta formulata dal Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento. Anche nel caso di gestione associata della segreteria comunale è inquadrato come titolare – ma solo per la durata della convenzione, tale il senso del richiamo del comma 3 dell'articolo 42 – il segretario avente la qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di più

segretari di uguale qualifica, le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento (non di un concorso, bensì) di apposita selezione a cui sono ammessi i segretari della gestione associata inquadrati nella suddetta qualifica, secondo quanto stabilito nella convenzione. La previsione di una mera selezione si giustifica con la temporaneità della convenzione rispetto al carattere definitivo della fattispecie disciplinata dalla lettera b (fusione di comuni);

- la quarta modifica (lettera d) riporta in sede di contrattazione collettiva la (ri)definizione degli aspetti economici inerenti al rapporto di lavoro dei segretari comunali in servizio di ruolo nei comuni interessati da processi di gestione associata mediante convenzione e dei vicesegretari di cui al comma 1 (processi di fusioni) dettando una disciplina per la fase transitoria. La legge tutela solo provvisoriamente il trattamento economico in godimento, con esclusione della maggiorazione derivante dall'indennità di convenzione. Quanto ai segretari comunali divenuti titolari di sede segretariale in esito a processi di fusione, gli stessi non mantengono l'indennità di convenzione di cui avessero goduto prima dell'istituzione del nuovo comune. Secondo un principio generale infatti le pubbliche amministrazioni non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese.

Il comma 2 dello stesso articolo 3 specifica gli ambiti di applicazione della nuova disciplina recata dal comma 1, lettera b) rispetto ai processi di fusione di comuni. In particolare si precisa che la novella non si applica ai processi di fusione di comuni già conclusi o destinati a concludersi – con la nascita “effettiva” del nuovo comune già stabilita da legge regionale – entro la data del 1° gennaio p. v.

Il comma 3 dell'articolo 3 specifica che la novella recata dal comma 1 lettera d) non si applica – in alcun caso – ai comuni della provincia di Bolzano che per ovvie ragioni rimangono estranei ai processi di gestione associata ai sensi della legge di riforma istituzionale della provincia di Trento. Quanto alle gestioni associate tra comuni della provincia di Trento, restano escluse dall'applicazione del comma 1, lettera d) le convenzioni di segreteria già esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge e non coinvolte da processi di gestione associata ai sensi della legge provinciale TN n. 3 del 2006.

La modifica alla legge regionale 23 ottobre 1998 n. 10 e successive modificazioni prevista all'**articolo 4** estende ai Comuni della provincia di Bolzano l'applicabilità – fin qui esclusa – di talune forme collaborative intercomunali – disciplinate negli articoli 39, commi 3, 4, 5 e 6 e 41-*ter* della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni – e che potranno essere meglio definite con legge provinciale, come già avviene per i Comuni della provincia di Trento.

Con l'**articolo 5** si stabilisce che la Giunta regionale adotti un piano di miglioramento, con il quale vengano individuate iniziative ed azioni per la modernizzazione e la razionalizzazione dei processi, che consentano di migliorare gli standard di efficienza ed economicità, nonché misure per il contenimento della spesa.

Nello stesso sarà effettuata, anche sulla base ed in correlazione con le azioni e gli interventi individuati, la programmazione del fabbisogno del personale regionale.

BEGLEITBERICHT

ZUM ENTWURF DES REGIONALEN BEGLEITGESETZES

ZUM STABILITÄTSGESETZ 2016 DER REGION

Mit dem gesetzesvertretenden Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 wurden die Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen in Durchführung der Art. 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42 erlassen. Im Art. 79 des genannten Dekrets wurde allerdings vorgesehen, dass die Fristen und Modalitäten für die Anwendung der im Dekret enthaltenen Bestimmungen seitens der Regionen mit Sonderstatut und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Einklang mit den jeweiligen Statuten und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen festzulegen sind.

Laut Art. 79 Abs. 4-octies des Autonomiestatuts – eingeführt durch Art. 1 Abs. 407 Buchst. e) Z. 4) des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (Stabilitätsgesetz 2015) – müssen die Region und die Provinzen mit eigenem innerhalb 31. Dezember 2014 zu verabschiedenden Gesetz die Bestimmungen in Sachen Harmonisierung laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 118/2011 übernehmen, um die Wirksamkeit und Anwendung vorgenannter Bestimmungen auch gegenüber ihren Einrichtungen innerhalb der um ein Jahr verlängerten Frist für die Regionen mit Normalstatut zu gewährleisten.

Im selben Absatz wird vorgesehen, dass genannte Bestimmungen erst nach Erlass einer staatlichen Maßnahme zur Regelung der Einnahmenfeststellungen bezüglich der Zuweisung staatlicher Abgaben und der Möglichkeit der Deckung von Investitionen mittels Verwendung des positiven Kompetenzsaldos zwischen laufenden Einnahmen und laufenden Ausgaben angewandt werden. Diese Maßnahme wird derzeit vom Staat erlassen.

Im Art. 39-ter des Regionalgesetzes über das Rechnungswesen – eingefügt durch Regionalgesetz vom 12. Dezember 2014, Nr. 12 (Finanzgesetz 2015) in Umsetzung des Art. 79 Abs. 4-octies des Statuts – wird vorgesehen, dass die Region und deren instrumentale Körperschaften und Einrichtungen die Bestimmungen in Sachen Harmonisierung innerhalb der um ein Jahr verlängerten Fristen laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 118/2011 anwenden. In diesem Artikel wird ferner die Möglichkeit vorgesehen, ein Regionalgesetz zu erlassen, um die Anpassung der Regionalbestimmungen an die staatlichen Bestimmungen einheitlich zu regeln.

Dementsprechend wurden dem Regionalrat mit den Gesetzentwurf Nr. 61 eine Reihe von Änderungen zum Regionalgesetz über das Rechnungswesen sowie weitere Anpassungsbestimmungen vorgelegt. Der Gesetzentwurf wurde in der Regionalratssitzung vom 19. November 2015 behandelt.

Im Art. 9 des durch genannten Gesetzentwurf geänderten Regionalgesetzes über das Rechnungswesen wird unter anderem vorgesehen, dass der Regionalausschuss dem Regionalrat gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts den Entwurf für ein regionales Stabilitätsgesetz im Sinne des Art. 36 Abs. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 und den eventuellen Entwurf des damit verbundenen Gesetzes vorlegt.

Letzterer kann Bestimmungen, die sich in Zusammenhang mit der Umsetzung des Wirtschafts- und Finanzdokuments der Region, mit der Erreichung der Ziele in Sachen Rationalisierung der Ausgaben, Gerechtigkeit und Entwicklung, die die wirtschaftliche Maßnahme und den Haushalt der Region charakterisieren, und mit der Anpassung der regionalen Bestimmungen an die sich aus den staatlichen und EU-Rechtsvorschriften auf den Haushalt auswirken, sowie die Aufhebung von überholten Bestimmungen enthalten.

Demzufolge legt der Regionalausschuss nun gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts und zusätzlich zum Entwurf des Stabilitätsgesetzes 2016 den Entwurf des Begleitgesetzes vor.

Dieser besteht aus sechs Artikeln, deren Inhalt nachstehend dargelegt wird.

Um die auf die Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, anwendbaren Bestimmungen zu klären, wird mit **Art. 1** dieses Gesetzentwurfs vorgeschlagen, – wie bereits für die örtlichen Körperschaften vorgesehen – auf die Bestimmungen in Sachen Verwaltungsverfahren und Recht auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz zu verweisen.

Im **Art. 2** wird die Auflösung des Gesundheitsfonds Pensplan Med vorgesehen, der von Pensplan Centrum am 6. Februar 2013 auf der Grundlage des Beschlusses des Regionalausschusses vom 12. Oktober 2012, Nr. 199 errichtet wurde, mit dem der Regionalausschuss Pensplan Centrum mit der Errichtung eines Einheitssystems von vertraglichen und/oder nichtvertraglichen Gesundheitsfonds beauftragt hatte, um den Bürgern die besten Bedingungen für ergänzende Maßnahmen im Gesundheitswesen anzubieten.

Nachdem sich allerdings im Laufe des Jahres 2015 die Gesundheitsfonds nicht bereit erklärt haben, Pensplan Med beizutreten, wurde die Möglichkeit in Betracht gezogen, die Gesellschaft Pensplan Centrum damit zu beauftragen, den Gesundheitsfonds die administrativen, buchhalterischen und zahlungstechnischen Dienste direkt zu erbringen. In diesem Sinne wurde durch Art. 7 des Regionalgesetzes betreffend die Änderung zum Haushaltsvoranschlag 2015 (RG Nr. 22/2015) den Art. 3 Abs. 3 des Regionalgesetzes Nr. 3/1997 (Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge und der Zusatzkrankenversicherung in Zusammenhang mit den Rentenfonds und den Gesundheitsfonds auf regionaler Ebene) so geändert, dass nun Pensplan Centrum als In-House-Gesellschaft der Region Dienstleistungen und Beratung in Zusammenhang mit der administrativen, buchhalterischen und zahlungstechnischen Verwaltung von Gesundheitsfonds erbringen kann. Demnach ist ein sogenannter „dienstbringender“ Gesundheitsfonds wie Pensplan Med nicht mehr notwendig.

Aufgrund des oben genannten Art. 3 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3, zuletzt geändert durch das RG Nr. 22/2015, mit dem wie gesagt der Tätigkeitsbereich der Gesellschaft Pensplan Centrum AG in Sachen Unterstützung der Zusatzkrankenversicherung im Gebiet der Region erweitert wurde, wird im Falle der Auflösung von Pensplan MED dessen Vermögen an die Gesellschaft Pensplan Centrum AG abgetreten.

Dieser Gesetzentwurf enthält einige Bestimmungen in Sachen Gemeindeordnung, zu denen im Sinne des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 23. Februar 2011, Nr. 1 die Stellungnahme des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und des Rates der Gemeinden Südtirols eingeholt wurde.

Insbesondere führt **Art. 3** dieses Gesetzentwurfes einige Neuigkeiten in die Personalordnung der Gemeinde ein. Der Rat der Gemeinden Südtirols hat eine positive Stellungnahme abgegeben, vorausgesetzt, dass diese nur für die Gemeinden der Provinz Trient gelten. Der Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient hat einige zusätzliche Vorschläge zu den Bestimmungen betreffend insbesondere die Änderung von Sekretariatssitzen in der Provinz Trient gemacht. Die vom Rat der örtlichen Autonomien eingereichten Vorschläge wurden vom Regionalausschuss angenommen und in diesen Gesetzentwurf eingebaut.

Die Änderungen betreffen Art. 42 (beschränkt auf Abs. 1) und Art. 59 (Abs. 1, 2 und 4) des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen.

Der Sinn dieser Vorschläge zur Änderung des Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen besteht darin, die wirtschaftlichen Aspekte des Arbeitsverhältnisses der Gemeindesekretäre, die von den Änderungen der Sekretariatssitze betroffen sind, wieder tarifvertraglich zu regeln. Mit Art. 12 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 wurde die wirtschaftliche Behandlung in der Absicht, diese zu garantieren, wieder per Gesetz geregelt, wobei es sich eigentlich um einen Aspekt handelt, der seit der grundlegenden

Reform des öffentlichen Dienstes in den 90er Jahren des vergangenen Jahrhunderts (sog. vertragliche Regelung des öffentlichen Dienstes) mit Tarifvertrag festzulegen ist.

Nachstehend wird auf die Details des Art. 3 Abs. 1 dieses Gesetzentwurfes eingegangen:

- Buchst. a) betrifft den Art. 42 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 mit seinen späteren Änderungen, laut dem jede Gemeinde in den eigenen Stellenplänen die Stelle eines Gemeindesekretärs schaffen muss.
- Durch die zweite Änderung (Buchst. b) wird der erste Satz des Art. 59 Abs. 1 ersetzt, indem ein vom Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient eingebrachter Vorschlag übernommen wird. Es wird bestätigt, dass bei Zusammenschlüssen das Kriterium des höchsten durch öffentlichen Wettbewerb erworbenen Funktionsranges für die Einstufung als Inhaber des neuen Sekretariatssitzes gilt. Die Einstufung hängt jedoch bei Vorhandensein mehrerer Sekretäre im gleichen Funktionsrang nicht mehr vom im Funktionsrang effektiv erreichten Dienstalter ab. In diesem Fall werden die Funktionen dem Sekretär mit dem höchsten Dienstalter lediglich vorübergehend anvertraut, und zwar bis zur Durchführung des Wettbewerbs, zu dem die im genannten Funktionsrang (bereits) eingestufenen Sekretäre der Körperschaft zugelassen werden. Für den Anwendungsbereich dieser Bestimmung wird auf die Erläuterung zum Abs. 2 verwiesen.
- Durch die dritte Änderung (Buchst. c) wird der erste Satz des Art. 59 Abs. 2 ersetzt, indem wiederum ein vom Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient eingebrachter Vorschlag übernommen wird. Auch im Falle der gemeinsamen Führung des Gemeindesekretariats wird als Inhaber desselben – jedoch nur für die Dauer der Vereinbarung (dies der Sinn des Verweises auf Art. 42 Abs. 3) – der Sekretär mit dem höchsten durch öffentlichen Wettbewerb erworbenen Funktionsrang eingestuft. Bei Vorhandensein mehrerer Sekretäre im gleichen Funktionsrang werden die Funktionen als Sekretär laut Vereinbarung vorübergehend dem Sekretär mit dem höchsten effektiv in dem Funktionsrang erreichten Dienstalter bis zur Durchführung des diesbezüglichen Auswahlverfahrens (und nicht eines Wettbewerbs) anvertraut, zu dem die im genannten Funktionsrang eingestufenen Sekretäre des gemeinsam geführten Sekretariats zugelassen werden. Es wurde die Form des Auswahlverfahrens gewählt, weil die Vereinbarung anders als der unter Buchst. b) vorgesehene Gemeindenzusammenschluss, der endgültigen Charakter hat, zeitlich begrenzt ist.
- Die vierte Änderung (Buchst. d) bewirkt, dass die wirtschaftlichen Aspekte des Arbeitsverhältnisses der Gemeindesekretäre, die in von der gemeinsamen Führung mittels Vereinbarung betroffenen Gemeinden in planmäßigem Dienst stehen, sowie der Vizesekretäre laut Abs. 1 (Zusammenschlüsse) wieder tarifvertraglich zu regeln sind, wobei die diesbezüglichen Übergangsbestimmungen vorgesehen werden. Laut dem Gesetz wird die bezogene Besoldung, mit Ausnahme der Zulage für die gemeinsame Sekretariatsführung, nur vorübergehend beibehalten. Die Gemeindesekretäre, die infolge eines Zusammenschlusses Inhaber des neuen Sekretariatssitzes geworden sind, behalten die eventuell vor Errichtung der neuen Gemeinde bezogene Zulage für die gemeinsame Sekretariatsführung nicht bei. Im Sinne eines allgemeinen Grundsatzes dürfen die öffentlichen Verwaltungen nämlich keine Zusatzbesoldungen entrichten, wenn diese nicht den effektiven Arbeitsleistungen entsprechen.

Im Art. 3 Abs. 2 werden die Anwendungsbereiche der neuen Regelung laut Abs. 1 Buchst. b) im Falle von Gemeindenzusammenschlüssen bestimmt. Insbesondere wird präzisiert, dass die Neuregelung nicht auf die Gemeindenzusammenschlüsse angewandt wird, die bereits abgeschlossen sind oder bis zum 1. Jänner 2016 mit der tatsächlichen, mit Regionalgesetz bereits festgelegten Errichtung der neuen Gemeinde abgeschlossen werden.

Im Art. 3 Abs. 3 wird präzisiert, dass die Neuregelung laut Abs. 1 Buchst. d) keinesfalls auf die Gemeinden der Provinz Bozen angewandt wird, die selbstverständlich von den im Reformgesetz der Provinz Trient vorgesehenen Prozessen betreffend die gemeinsame Führung ausgeschlossen sind. In Bezug auf die gemeinsame Führung unter Gemeinden der Provinz Trient wird der Abs. 1 Buchst. d) auf die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes bereits bestehenden und von den Formen der gemeinsamen Führung im Sinne des Landesgesetzes der Provinz Trient vom 16. Juni 2006, Nr. 3 ausgeschlossenen Vereinbarungen betreffend den Sekretariatsdienst nicht angewandt.

Durch die im **Art. 4** vorgesehene Änderung zum Regionalgesetz vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen wird für die Gemeinden der Provinz Bozen die bisher ausgeschlossene, für die Gemeinden der Provinz Trient jedoch bereits geltende Anwendbarkeit bestimmter Formen der Zusammenarbeit vorgesehen, die im Art. 39 Abs. 3, 4, 5 und 6 sowie im Art.

41-ter des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen geregelt sind und mit Landesgesetz näher definiert werden können.

Laut **Art. 5** wird der Regionalausschuss einen Verbesserungsplan genehmigen, mit dem Initiativen und Maßnahmen zur Modernisierung und Rationalisierung der Prozesse zwecks Steigerung der Effizienz- und Wirtschaftlichkeitsstandards sowie Maßnahmen zur Eindämmung der Ausgaben festgelegt werden.

Der Plan enthält – auch aufgrund und im Sinne der festgelegten Initiativen und Maßnahmen – die Planung des Personalbedarfs der Region.

Disegno di legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2016

Art. 1

Disposizioni in materia di procedimento amministrativo

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 59 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 (Riforma dell'ordinamento delle autonomie locali), la legge regionale 31 luglio 1993, n. 13 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m. non trova applicazione con riguardo agli enti pubblici ad ordinamento regionale. A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge, tali enti applicano la disciplina in materia recata dalla normativa della Provincia territorialmente competente, secondo le competenze dei rispettivi organi e strutture, quali fissate dagli ordinamenti che li concernono.

Art. 2

Scioglimento di Pensplan MED

1. La società Pensplan Centrum S.p.A. è autorizzata allo scioglimento di Pensplan MED.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, il patrimonio di Pensplan MED è devoluto alla società Pensplan Centrum S.p.A.

Art. 3

Modifiche alla legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 (Nuove norme sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dei Comuni e dei segretari comunali) e successive modificazioni

1. Alla legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'articolo 42, comma 1, le parole: "Ciascun comune della regione deve istituire" sono sostituite dalle parole: "I comuni della regione, singoli o associati, istituiscono";
- b) all'articolo 59, comma 1, il primo periodo è sostituito dai seguenti: "Nel caso di fusioni di più comuni con la conseguente soppressione di posti di segretario comunale, è inquadrato come titolare della

Entwurf des regionalen Begleitgesetzes zum Stabilitätsgesetz 2016 der Region

Art. 1

Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Verwaltungsverfahrens

(1) Unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 59 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 (Reform der Ordnung der örtlichen Autonomien) wird das Regionalgesetz vom 31. Juli 1993, Nr. 13 „Bestimmungen auf dem Gebiet des Verwaltungsverfahrens und des Rechts auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen“ mit seinen späteren Änderungen nicht auf die öffentlichen Körperschaften angewandt, für deren Ordnung die Region zuständig ist. Ab Inkrafttreten dieses Gesetzes wenden diese Körperschaften die einschlägigen Landesbestimmungen der gebietsmäßig zuständigen Provinz aufgrund der in der für sie geltenden Rechtsordnung festgelegten Befugnisse der jeweiligen Organe und Strukturen an.

Art. 2

Auflösung von Pensplan MED

(1) Die Gesellschaft Pensplan Centrum wird zur Auflösung von Pensplan MED ermächtigt.

(2) Im Fall laut Abs. 1 wird das Vermögen von Pensplan MED an die Gesellschaft Pensplan Centrum AG abgetreten.

Art. 3

Änderungen zum Regionalgesetz vom 5. März 1993, Nr. 4 (Neue Bestimmungen über die rechtliche Stellung und die Besoldung der Gemeindebediensteten und der Gemeindesekretäre) mit seinen späteren Änderungen

(1) Das Regionalgesetz vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

- a) Im Art. 42 Abs. 1 werden die Worte „Jede Gemeinde der Region muss“ durch die Worte „Die Gemeinden der Region schaffen einzeln oder gemeinsam“ ersetzt und das Wort „schaffen“ gestrichen;
- b) Im Art. 59 Abs. 1 wird der erste Satz durch nachstehende Sätze ersetzt: „Bei Zusammenschlüssen mehrerer Gemeinden, welche die Streichung von Gemeindesekretärstellen zur Folge haben,

c) all'articolo 59, comma 2, il primo periodo è sostituito dai seguenti: "In caso di gestione associata della segreteria comunale, è inquadrato come titolare, fermo restando quanto previsto dall'articolo 42 comma 3, il segretario di qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposita selezione, secondo le procedure stabilite nella convenzione, a cui sono ammessi i segretari della gestione associata inquadrati nella suddetta qualifica."

d) all'articolo 59, comma 4, il primo periodo è sostituito dai seguenti: "I segretari in servizio di ruolo nei comuni interessati da processi di gestione associata mediante convenzione e i vicesegretari di cui al comma 1 conservano, se più favorevole, il trattamento giuridico e provvisoriamente quello economico in godimento, con esclusione dell'indennità di convenzione, fino alla ridefinizione dello stesso nei contratti collettivi. I segretari comunali titolari della sede segretariale in esito a processi di fusione non mantengono l'indennità di convenzione eventualmente percepita prima dell'istituzione del nuovo comune."

3. La modifica recata dal comma 1 lettera d

c) Im Art. 59 Abs. 2 wird der erste Satz durch nachstehende Sätze ersetzt: „Bei gemeinsamer Führung des Gemeinsekretariats wird, unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 42 Abs. 3, als Inhaber der Sekretär mit dem höchsten durch öffentlichen Wettbewerb erworbenen Funktionsrang eingestuft. Bei gleichem Funktionsrang werden die Funktionen als Sekretär vorübergehend dem Sekretär mit dem höchsten effektiv in dem Funktionsrang erreichten Dienstalter anvertraut, und zwar bis zur Durchführung des diesbezüglichen Auswahlverfahrens gemäß den in der Vereinbarung festgelegten Verfahren, zu dem die in genanntem Funktionsrang eingestuften Sekretäre des gemeinsam geführten Sekretariats zugelassen werden.“;

(2) Die Änderung laut Abs. 1 Buchst. b) gilt nicht für die bis einschließlich zum 1. Jänner 2016 zustande gekommenen Gemeindefusionszusammenschlüsse. Auf diese Gemeinden werden weiterhin die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes geltenden Bestimmungen angewandt.

(3) Die Änderung laut Abs. 1 Buchst. d) gilt

non si applica alle convenzioni di segreteria dei comuni della provincia di Bolzano e, in provincia di Trento, alle convenzioni di segreteria esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge non coinvolte da processi di gestione associata ai sensi della legge provinciale di Trento 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e s.m.. In tali casi trova applicazione il trattamento economico previsto dalla contrattazione collettiva.

Art. 4

Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 1998 n. 10 (Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige) e successive modificazioni

1. All'articolo 2 della legge regionale 23 ottobre 1998 n. 10 e successive modificazioni, il comma 1 è abrogato.

Art. 5

Piano di miglioramento

1. La Giunta regionale adotta un piano di miglioramento di durata almeno triennale, elaborato ed eventualmente integrato in coerenza con gli obiettivi programmatici contenuti nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR), che individua iniziative per l'amministrazione digitale e azioni per la semplificazione e la razionalizzazione dei processi, al fine di attuare un processo di modernizzazione improntato all'aumento di efficienza e di economicità.

2. Il piano individua altresì misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa, in aggiunta alle misure di contenimento previste dalla legislazione regionale, idonee ad assicurare anche il perseguimento delle finalità indicate nell'articolo 79, comma 4, dello Statuto speciale.

3. Anche sulla base degli interventi e delle azioni determinate ai sensi dei precedenti commi, il piano definisce la programmazione del fabbisogno di personale.

nicht für die Vereinbarungen betreffend den Sekretariatsdienst der Gemeinden der Provinz Bozen und für die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes in der Provinz Trient bestehenden Vereinbarungen betreffend den Sekretariatsdienst, die nicht von den Formen der gemeinsamen Führung im Sinne des Landesgesetzes der Provinz Trient vom 16. Juni 2006, Nr. 3 „Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Autonomieverwaltung des Trentino“ mit seinen späteren Änderungen betroffen sind. In diesen Fällen wird die tarifvertraglich vorgesehene Besoldung angewandt.

Art. 4

Änderungen zum Regionalgesetz vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 (Änderungen zum Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 „Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol) mit seinen späteren Änderungen

(1) Im Art. 2 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen wird der Abs. 1 aufgehoben.

Art. 5

Verbesserungsplan

(1) Der Regionalausschuss genehmigt einen mindestens dreijährigen Verbesserungsplan, der im Einklang mit den im Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (DEFR) enthaltenen programmatischen Zielen erarbeitet und eventuell ergänzt wird, in dem Initiativen für die digitale Verwaltung und Maßnahmen zur Vereinfachung und Rationalisierung der Prozesse im Sinne der Modernisierung durch Steigerung der Effizienz und Wirtschaftlichkeit vorgesehen sind.

(2) Überdies werden im Plan Maßnahmen zur Rationalisierung und Eindämmung der Ausgaben zusätzlich zu den in den Regionalgesetzen vorgesehenen Eindämmungsmaßnahmen fest, die auch das Erreichen der Ziele laut Art. 79 Abs. 4 des Sonderstatutes gewährleisten.

(3) Der Plan enthält auch aufgrund der im Sinne der vorhergehenden Absätze festgelegten Initiativen und Maßnahmen die Planung des Personalbedarfs.

Art. 6
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 6
Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.